



## 76° Congresso Nazionale SIMLII

Si è tenuto, dal 9 all'11 ottobre 2013, a Giardini Naxos presso l'hotel Hilton, il 76° Congresso nazionale della Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale co-organizzato da SIMLIII e dalla Sezione di Medicina del Lavoro dell'Università di Messina.

La manifestazione ha riscosso un notevole successo, dal punto di vista scientifico e organizzativo, testimoniato da più di 1200 iscrizioni di docenti, medici del lavoro e operatori della prevenzione in generale.

Analogamente a quanto verificatosi nella precedente edizione, molto frequentati e apprezzati sono stati i **sei corsi pregressuali** che hanno consentito di ampliare l'offerta formativa specifica e incrementare il numero di crediti ECM.

Il tema conduttore del congresso, a cui sono stati assegnati 27 crediti ECM, *“Tutela e promozione della salute, il contributo metodologico della medicina del lavoro alla valutazione e gestione dei rischi nell'ambiente di vita e di lavoro”* propone una nuova valenza per il medico del lavoro, auspicandone la centralità del suo ruolo nei nuovi scenari che oggi si propongono a seguito della continua interazione tra ambiente, luoghi di lavoro, lavoratori e popolazione generale.

I principali argomenti identificati, anche in base alla specificità del territorio ospitante il congresso, hanno riguardato: le attività marittime, la petrolchimica e l'agricoltura. Essi sono stati approfonditi in tre sessioni plenarie, una per ciascun tema. Per la petrolchimica e l'agricoltura sono state organizzate, inoltre, due sessioni semiplenarie. Nel corso della sessioni plenarie sono stati approfonditi gli aspetti relativi all'epidemiologia, alle tecnologie, agli aspetti dell'igiene industriale e della tutela della salute degli operatori e della popolazione, trattati da esperti di varia estrazione scientifica.

Accanto alle sessioni principali sono state organizzate cinque sessioni preordinate su temi emergenti e/o temi tradizionali affrontati secondo un approccio multidisciplinare, la cui conduzione è stata affidata a esperti o coordinatori di linee guida che da tempo si occupano degli specifici argomenti e della loro evoluzione. Sono state inoltre organizzate specifiche sessioni a cura di AIDII, AIRM e del gruppo della Storia della Medicina del Lavoro.

L' elevato numero di contributi pervenuti alla segreteria scientifica ha consentito, inoltre, di organizzare nove sessioni di comunicazioni e due sessioni poster. I contributi accettati dai revisori come comunicazioni sono stati suddivisi per aree tematiche specifiche e la moderazione di ciascuna di queste sessioni affidata a esperti del settore. I contributi accettati come poster sono stati discussi in due sessioni e i moderatori delle stesse hanno stimolato un dibattito vivace.

In particolare, durante la **cerimonia inaugurale**, dopo l'intervento del Presidente della SIMLII, prof. Pietro Apostoli, integralmente riportato sul sito della nostra società, è stata effettuata la commemorazione da parte dello stesso Presidente del prof. Duilio Casula, illustre fondatore della Medicina del Lavoro che con il suo contributo scientifico e professionale ha stimolato lo sviluppo della disciplina e della moderna prevenzione. E' seguita la cerimonia di consegna del premio di laurea intitolato alla memoria del prof. Carmelo Abbate, la cui figura è stata ricordata dal prof. Mario Barbaro, Direttore della Sezione di Medicina del Lavoro dell'Università di Messina. Il premio è stato assegnato alla dottoressa Gaia Varischi, laureata presso l'Università degli Studi di Milano, per la tesi sul tema *"Ipoacusia da rumore in agricoltura: prevalenza del fenomeno per settori di attività e confronto tra differenti metodi valutativi"*. Sono quindi intervenuti per un indirizzo di saluto il prof. Giacomo Dugo, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'alimentazione, della sicurezza, del territorio, dell'ambiente e della salute (SASTAS) e l'onorevole Giovanni Ardizzone, Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana. A conclusione della cerimonia inaugurale, è intervenuto il dr. Ibba, della FNOMCeO nazionale, gradito ospite del Congresso anche nella sua qualità di rappresentante di un Ente che, proprio recentemente, ha riconosciuto la visibilità che compete alla nostra disciplina, avendola cooptata attraverso il Presidente, nel gruppo di lavoro nazionale "professione, salute, ambiente, sviluppo economico".

Il tema scientifico affrontato nella prima giornata è stato quello relativo ai "**Lavoratori del mare**". La sessione plenaria ha riguardato i temi di maggior interesse per il settore individuati dal Comitato Scientifico e in particolare: le modalità per un approccio corretto alla valutazione dei rischi e loro gestione; lo studio degli effetti della possibile esposizione ad amianto rispetto al rischio cancerogeno; la messa a punto della misura degli agenti fisici (rumore e vibrazioni) sui battelli da pesca; l'aggiornamento delle conoscenze su uno dei maggiori rischi per gli operatori, ovvero gli effetti sulla cute connessi ad una rilevante fotoesposizione. Hanno completato la sessione due relazioni dedicate ai protocolli per la Sorveglianza Sanitaria e all'andamento degli eventi infortunistici nel settore marittimo e della pesca.

Le relazioni presentate hanno dato origine ad un articolato dibattito in cui sono stati discussi i diversi aspetti del problema della salute dei lavoratori del mare. In particolare è stata evidenziata la necessità di un approccio olistico allo studio dei fattori di rischio e sottolineata la opportunità di avvalersi di banche dati, ora disponibili, per un corretto approccio alla valutazione del rischio da agenti fisici. Interessante anche la discussione sulla possibile esposizione ad amianto sui battelli da pesca in cui sono stati confrontati i dati disponibili in letteratura, che indicherebbero un rischio molto contenuto, rispetto alla ipotesi di profili di rischio, valutato come rilevante, indirettamente desumibili dai dati raccolti nel registro nazionale dei mesoteliomi. Nell'intervento sulla proposta di protocolli sanitari è stato sottolineato come i disposti di legge attuali meriterebbero migliori definizioni e come sia necessario procedere ad un approccio articolato al problema che deve muovere da una corretta valutazione del rischio, non sempre puntuale. I dati relativi all'andamento del fenomeno infortunistico sono stati discussi rispetto alla opportunità di rivedere l'andamento descritto dal relatore presentando i dati aggregati per tassi di indici di infortunio per numero di persone impiegate piuttosto che come dato grezzo calcolando l'occorrenza degli eventi in percentuale relativa al numero assoluto dell'insieme degli infortuni.

A conclusione della giornata inaugurale, dopo la sessione plenaria, l'artista Antonio Presti, promotore della *Fondazione Fiumara d'Arte*, ha tenuto una lettura magistrale sul tema "la Politica della bellezza", molto apprezzata dall'uditorio che ne ha sottolineato il gradimento con un caloroso applauso conclusivo.

La seconda giornata si è aperta con quattro sessioni parallele sui temi *epidemiologia, rischi in sanità, stress e apparato cardiorespiratorio* e due sessioni preordinate. Nella sessione **Riabilitazione e inserimento al lavoro** il tema della riabilitazione e del reinserimento lavorativo è stato affrontato secondo un approccio multidisciplinare. Sono stati esaminati gli elementi critici che possono condizionare la capacità lavorativa del soggetto cardiopatico o affetto da patologia cronica dell'apparato respiratorio: gli specialisti intervenuti hanno discusso nel dettaglio il ruolo del percorso riabilitativo nel favorire la ripresa delle attività di vita e, quando possibile, di quelle lavorative. E' stato affrontato il tema della riabilitazione del lavoratore affetto da lombalgia, sicuramente tra le principali cause di assenza dal lavoro. E' stata inoltre presentata una rassegna dei principali elementi che condizionano oggi la capacità lavorativa e in particolare che possono favorire il reinserimento lavorativo.

Nella sessione **Sonno e Lavoro** sono stati affrontati gli aspetti fisiopatologici dell'OSAS e quelli riguardanti le problematiche lavorative conseguentemente legate alla sindrome delle apnee ostruttive.

Un giusto rilievo è stato dato alla sicurezza verso i terzi e ai risvolti infortunistici che si registrano in tale ambito lavorativo. La sessione si è conclusa con una proposizione di gestione del rischio e di un modello di sorveglianza sanitaria.

Il tema principale della giornata, affrontato nella sessione plenaria “**Petrochimica e raffinazione del petrolio: valutazione e gestione dell’impatto ambientale e sanitario**” ha consentito di rendere un omaggio al contributo reso da due illustri studiosi della Medicina del Lavoro, Duilio Casula e Antonello Spinazzola che, già nel 1980, hanno individuato la complessità dell’approccio metodologico allo studio occupazionale della petrolchimica. La loro pregevole opera, esitata negli atti del XLIII Congresso Nazionale della SIMLII di Parma, è stata infatti rivisitata in una nuova veste editoriale nella quale, eliminate le parti di stretta attualità ormai superate, e aggiornati i TLV con i valori del 2012, è stata conservata inalterata nei restanti contenuti e ristampata in un volume, diventato parte integrante degli atti congressuali. Nelle relazioni sono stati affrontati gli aspetti relativi alla complessità della nuova normativa sulla gestione dei prodotti chimici in rapporto alla normativa europea, inquadrata nei regolamenti REACH e CLP; la successiva relazione ha riguardato l’evoluzione della tecnologia differenziando la complessità dei settori produttivi della petrolchimica e della raffinazione rispettivamente, i cui mutamenti tecnologici ed organizzativi hanno consentito una significativa riduzione dell’esposizione professionale. Un rilevante contributo è stato consegnato dalla relazione relativa agli aspetti epidemiologici in cui accanto ai dati rilevabili, attribuibili ad esposizioni pregresse, sono state evidenziate le criticità relative all’elaborazione di modelli che consentano stime realistiche del rischio attribuibile alle esposizioni in atto. A conclusione della sessione la relazione del dr. Bertollini, dell’Organizzazione Mondiale della Sanità, ha focalizzato l’attenzione sulla nuova metodologia per la valutazione dell’impatto sanitario secondario all’esposizione occupazionale e/o ambientale.

Nel pomeriggio si sono tenute due sessioni semiplenarie sul tema della petrolchimica, sessioni parallele sui temi *Protocolli operativi per la misura dell’esposizione cutanea nella valutazione del rischio chimico* - a cura di AIDII - e *Sorveglianza sanitaria ed epidemiologica negli esposti a R.I. e N.I.* Rorganizzata da AIRM, la sessione di *Storia della Medicina del Lavoro* e la parallela sul tema *Patologie croniche e lavoro, agenti fisici*. Ampio spazio di trattazione è stato assegnato inoltre alla sessione preordinata **Il Medico Competente: normativa, ruolo, prospettive**. Hanno aperto i lavori le relazioni del prof. Zuher Handar, Presidente della ANAMT (“Associação Nacional de Medicina do Trabalho”, la società nazionale di Medicina del Lavoro del Brasile), che ha affrontato il tema della Prevenzione e promozione della salute dei lavoratori in Brasile e il dottor Antonello Serra che ha illustrato la situazione del medico competente in Europa.

Tali interventi hanno offerto molti spunti di discussione e confronto, mettendo in evidenza le differenze normative, anche rilevanti, con la situazione italiana. Le relazioni successive hanno focalizzato l'attenzione sui temi dei bisogni partecipativi del medico competente, della qualità della prevenzione e dei rapporti con la commissione di verifica e hanno suscitato un vivace dibattito tra i partecipanti, proseguito in seguito alla relazione sul ruolo, compiti e opportunità del medico competente che ha evidenziato i tratti e gli aspetti giuslavoristici legati alla sua figura. A conclusione della prima parte della sessione è stata illustrata una proposta per la revisione complessiva del D.Lgs 81/08, frutto della riflessione condotta negli ultimi mesi dal gruppo di lavoro dei medici competenti integrato da altri esperti della materia.

La tavola rotonda successiva ha consentito l'approfondimento dei temi più rilevanti per l'attività professionale dei medici competenti e la puntualizzazione delle varie opinioni e posizioni espresse. Si segnala anche la partecipazione della senatrice Fucksia, medico del lavoro, recentemente eletta in Parlamento, che ha partecipato ai lavori apportando un notevole contributo alla discussione anche per il ruolo che istituzionalmente riveste. La sessione semiplenaria **“Valutazione del rischio da esposizione a benzene: aggiornamenti e prospettive”**, ha evidenziato il passaggio da tossico industriale a cancerogeno ambientale del benzene, attualmente considerato un tossico ubiquitario. Accanto ai tradizionali indicatori di esposizione del monitoraggio ambientale e biologico, con le criticità e le possibili soluzioni nel dosaggio a basse dosi, la sessione ha affrontato anche i temi relativi alle nuove ricerche sugli indicatori di effetto e di suscettibilità nonché gli studi sulle modificazione epigenetiche indotte dal benzene. La sessione ha suscitato vivo interesse da parte dei numerosi intervenuti. La sessione semiplenaria **Prevenzione e sicurezza del lavoro nell'industria petrolchimica** ha affrontato la problematica relativa al rischio cancerogeno secondario ad esposizioni occupazionali in raffinerie di petrolio tenendo conto della probabile cancerogenesi studiata dalla IARC. Il tema, sotto gli aspetti epidemiologici, è stato analizzato portando alla discussione i risultati di uno studio di coorte di lavoratori del petrolchimico di Gela confrontando l'analisi di mortalità per cause utilizzando la popolazione regionale quale riferimento per il calcolo degli eventi attesi. L'andamento delle malattie professionali con particolare riguardo alle patologie amianto-correlate ha completato la trattazione della sessione, non senza aprire una utile finestra sul fenomeno infortunistico di questo settore occupazionale nel recente triennio 2009-2011. I temi proposti hanno stimolato un acceso dibattito tra i partecipanti.

La giornata si è conclusa con un'importante assemblea dei soci che ha, tra l'altro, dopo un proficuo confronto, approvato la posizione della società nei confronti della problematica relativa all'allegato 3B.

La terza giornata si è aperta con tre sessioni parallele sui temi *Tossicologia, apparato muscolo scheletrico e attualità* e due sessioni preordinate. Nella sessione **Alcool e lavoro** è stato evidenziato come la recente letteratura in argomento ha dimostrato un incremento di infortuni lavorativi correlati all'abuso di alcol in lavoratori. La categoria professionale principalmente coinvolta sembra essere quella dei lavoratori edili forse a causa di una carente informazione in merito ai rischi per la salute e la sicurezza legate all'abuso di alcol. Sono state poi presentate alcune esperienze relative alla gestione del rischio da alcol in aziende sia pubbliche che private. La sessione si è conclusa con una relazione riguardante le linee di indirizzo della Regione Piemonte sul divieto di assunzione e somministrazione di bevande alcoliche e sulle condizioni di alcol dipendenza nelle attività lavorative a rischio. Nella sessione **Lavoro a turni e notturno in sanità** sono stati trattati gli aspetti principali del rischio nell'ambito sanitario. Sono stati affrontati e valutati gli effetti a breve e lungo termine riferiti al rischio individuale e collettivo, proposta una corretta metodologia atta alla predisposizione di idonea turnazione sui luoghi di lavoro, anche in considerazione dell'impossibilità di pianificare un turno ottimale in assoluto, ma concependolo in base alla peculiarità stessa del compito richiesto. È stato, inoltre, affrontato il rischio cardiovascolare la cui analisi evidenzia una forte associazione di vari fattori come la sindrome metabolica quale rischio reale nei lavoratori del settore. Una tavola rotonda di esperti, già relatori della sessione sonno e lavoro, ha concluso i lavori consentendo di ampliare i temi specifici e di stimolare un vivace dibattito cui sono intervenuti numerosi medici competenti di strutture sanitarie pubbliche e private.

Il tema scientifico principale della terza giornata è quello relativo ad **“Agricoltura e Allevamento: rischi, danni e prevenzione”**. Nella sessione plenaria sono stati trattati tutti i fattori di rischio occupazionale ed in particolare le vibrazioni sui trattori agricoli, il rischio chimico ed il rischio biologico. La sessione è stata completata da una relazione sul consuntivo del primo triennio del Piano Nazionale di Prevenzione in Agricoltura, che ha evidenziato la necessità di un coordinamento tra le politiche di sviluppo delle attività agricole-zootecniche-forestali e le attività di prevenzione. Le due sessioni semiplenarie pomeridiane sull'agricoltura hanno trattato rispettivamente **“Un approccio multidisciplinare per la prevenzione dei rischi in agricoltura e allevamento”** e **“Agricoltura sociale e sanità pubblica”**. Nella prima sessione sono stati affrontati in maniera pluridisciplinare i temi della sostenibilità ambientale, energetica, produttiva ed economica in agricoltura. Di particolare interesse è risultata la revisione sistematica della letteratura sulle patologie muscoloscheletriche in agricoltura. Hanno completato la sessione relazioni sulla contaminazione ambientale da particolato disperso, la gestione del rischio allergologico ed il contributo dell'INAIL su infortuni e tecnopatie nel settore agricolo.

Nella seconda sessione sono state passate in rassegna le antropozoonosi endemiche nel bacino del Mediterraneo, con particolare riguardo alle realtà siciliane. E' emersa la necessità di una stretta collaborazione interdisciplinare tra Servizio di Veterinaria, Sanità pubblica e Medicina del lavoro per la programmazione della prevenzione territoriale. Sono stati inoltre presentati i risultati del triennio 2010-2012 della regione siciliana relativamente alla prevenzione e sicurezza in agricoltura e selvicoltura nazionale. La sessione è stata conclusa da una interessante relazione dedicata all'impiego degli animali nel trattamento neuroriabilitativo di alcune affezioni, quale nuova strategia di intervento da affiancare alla terapia convenzionale.

A completamento delle attività congressuali pomeridiane, in analogia con quanto avvenuto il giorno precedente, si sono tenute, oltre a una sessione scientifica dedicata ai poster, numerose riunioni di gruppi di lavoro e sezioni tematiche.

A conclusione del congresso i due Presidenti, nel corso della cerimonia di chiusura, hanno ringraziato tutti coloro che, a vario titolo, hanno contribuito alla realizzazione dell'evento e i numerosi colleghi che, con la partecipazione, hanno sottolineato il gradimento della manifestazione.

E' stato quindi rinnovato l'appuntamento a Bologna, per il 77° Congresso Nazionale, a ottobre del 2014.